



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della salute"*;

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante *"Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 marzo 2019, con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione delle Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 e della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il D.P.C.M. del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 335 del 14 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo d'Ari l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 15 febbraio 2018;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 emanata dal Sig. Ministro in data 27 febbraio 2019 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2019-2021, adottato con D.M. 31/01/2019;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

ATTESO che il Ministero, nell’espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l’altro, il compito di promuovere la prevenzione, l’informazione e la comunicazione in materia di salute;

ATTESO che secondo l’Organizzazione mondiale della sanità (OMS), il peso globale dei disturbi mentali continua a crescere con un conseguente impatto sulla salute e sui principali aspetti sociali, umani ed economici in tutti i Paesi del mondo;

CONSIDERATO che secondo i dati rilevati dal Sistema Informativo Salute Mentale (SISM) in Italia nel 2017, si registra che:

-gli utenti psichiatrici assistiti dai servizi specialistici ammontano a 851.189 unità-tasso standardizzato nazionale di 169,4 utenti su 10.000 abitanti maggiorenni (prevalenza trattata);

-i pazienti che sono entrati in contatto per la prima volta durante l’anno di rilevazione con i Dipartimenti di Salute Mentale ammontano a 335.794 unità-tasso standardizzato nazionale di 66,3 utenti su 10.000 abitanti maggiorenni (incidenza trattata);

-il 67,6% dei pazienti hanno più di 45 anni;

-a livello nazionale le patologie psichiatriche più frequenti sono la depressione (39,2 per 10.000 ab.), la schizofrenia (35,8 per 10.000 ab.) e le sindromi nevrotiche e somatoformi (22,0 per 10.000 ab.);

-le prestazioni erogate dai servizi territoriali ammontano a 11.474.311 (media nazionale 15,3 prestazioni per utente);

-sono state registrate 109.622 dimissioni dalle strutture psichiatriche ospedaliere pubbliche e private per un totale di 1.418.336 giornate di degenza (degenza media 12,9 giorni);

-gli accessi al Pronto Soccorso per patologie psichiatriche sono stati 592.226 (2,8% nel numero totale di accessi);

CONSIDERATO che è intenzione del Ministero realizzare una campagna di sensibilizzazione sulla salute mentale al fine di promuovere un nuovo, migliore e più positivo modo di concepire la salute mentale, abolire i pregiudizi al riguardo, produrre un cambiamento culturale che parta dalla diffusione di messaggi costruttivi ed informazioni adeguate e meno stigmatizzanti sul disagio psichico e sul malessere;

ATTESO che la predetta campagna è destinata alla popolazione in generale ed è finalizzata ad aiutare le persone a riconoscere i sintomi del disturbo psicologico e, soprattutto, a parlarne; a combattere lo stigma associato ai disturbi mentali, che scoraggia coloro i quali ne soffrono dal cercare aiuto e terapie efficaci ed a cercare di rimuovere le resistenze che portano ad avere una scarsa fiducia nella possibilità di cura;

VISTO l'appunto n. 1450 del 4 giugno 2019, con il quale il Ministro *pro tempore* ha approvato la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla salute mentale che comprende la realizzazione di uno spot, per una spesa di € 39.000,00 (oltre IVA) a valere sul capitolo 5510 pg. 18, anno finanziario 2019;

ATTESO che il Programma delle iniziative di comunicazione 2019 del Ministero indica tra le iniziative strategiche il tema della la salute mentale e la lotta al pregiudizio sul disagio mentale, che rappresentano importanti obiettivi di salute pubblica essendo fondamentale che, in una società civile, la persona affetta da disturbi mentali non subisca discriminazioni, né tantomeno sia relegata ai confini della vita sociale;

CONSIDERATO che il sopra citato Programma delle iniziative prevede, in particolare, la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione contro lo stigma esistente nei confronti dei malati di mente;

ATTESO che il tema della tutela della salute mentale è confermato nelle Linee Programmatiche presentate dall'attuale Ministro in Parlamento davanti alle Commissioni riunite di Camera e Senato lo scorso 24 ottobre;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 36, comma 2, lett. a), che prevede la possibilità di ricorrere all’affidamento diretto per affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00;

VISTO l’art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

ATTESO che, dalla verifica effettuata nell’ambito dei Bandi del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, il servizio richiesto è compreso nell’ambito del Bando “Servizi”, sottocategoria “Servizi di informazione, comunicazione e marketing”;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall’art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

1. Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm., finalizzata alla realizzazione di uno spot per la campagna di comunicazione sulla salute mentale secondo quanto specificato in premessa, mediante consultazione di due operatori economici tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.
2. Di autorizzare la spesa massima di € 39.000,00 (trentanovemila/00) esclusa I.V.A. da imputare sul Capitolo 5510 p.g. 18 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l’anno finanziario 2019.
3. Di nominare la Dott.ssa Mariella Mainolfi, Direttore dell’Ufficio 3 – Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, direttore dell’esecuzione del contratto.

Roma, lì 31/10/2019

IL DIRETTORE GENERALE

f.to (Dott. Alfredo d’Ari)